



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FIGO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per l'Adunata di Primavera

Eroi eroi che fate voi?
Poniamo il poi.

G. Giusti

I giovani del Salento
non senton l'adunata
della nova primavera eroica,
e l'antica virtù coronata d'alloro
sonnechia nelle cavee,
nelle torri, nelle mura.

— E non gitta grida di baldanza
ma oblia l'ardenza di dominazione.
Scorda le antiche città
le ardenze degli arrembaggi
da Otranto sacra sanguigna
ad Oria fumosa impietrita.

— Invano corri per il Salento
sacro polline di libertà.
A Brindisi, scolta del mare nostro,
a Taranto, lungi saettante,
s'arrugginisce il navarco e la nave.
O sacra dolcissima siesta
dell'aprile vicino!
Io ti saluto, venuto è il tuo tempo.

O giovini fuggite gli stadii,
o lauricrinita vittoria
ti ricingo di malve,
che furono quattro soltanto (1)
gli scapestrati eroi
che all'appello risposero
dei ciclisti Italiani.

O giovini, giovini
Dagli stadii fuggite
ma in ordine pio alle chiese traete.
È la settimana santa.
Battetevi i petti
vigliacchetti cattolici
in litania cantando:
Che sonno! che sonno! che sonno!

Sul sorgere della settimana santa: 1915

Questa tiritera ricorda una recente canzone di battaglia le cui note allenanti fanno eco ai neri confratelli che girano cercando il Cristo con campanelli, tamburri, sordi e lunghe stonate trombe.

(1) — L'autore allude ai quattro giovani, che soltanto hanno aderito, nella Provincia di Lecce, all'appello per la costituzione d'un corpo di volontari ciclisti da servire in caso di guerra.

**

Dallo stesso *Risorgimento* di Lecce abbiamo riportato questi altri versi, che il Prof. M. R. ha scritto in risposta all'Adunata del *Contursi-Lisi*.

Siamo poi dolenti di non poter

condividere l'opinione dell'egregio confratello, il quale ritiene ingiustificata la censura del Prof. M. R. avverso la gioventù del Salento. Noi, invece, la riteniamo — nostro malgrado — rispondente al vero, come potremmo, al caso, largamente dimostrare.

N. d. R.

IL DAZIO

La scadenza dell'appalto del Dazio Consumo sempre più si avvicina, facendo di già intravedere i grandissimi vantaggi economici che riterrà il paese dal nuovo contratto, sempre, s'intende, se i Signori di Palazzo Schirmouth sapranno fare le cose a modo e con quella avvedutezza che l'importanza del caso richiede.

La questione del Dazio, a Brindisi, è stata sempre presa con una certa indifferenza, come, del resto, è nostro uso in tutto quanto non può direttamente interessarci. Infatti, non sono mai mancati astuti speculatori che hanno saputo approfittare di queste propizie condizioni, per stabilire compromessi convenientissimi ed a lunga scadenza, intravedendo — grazie alla loro scaltrezza — lo sviluppo maggiore che avrebbe assunto, in breve, il nostro paese.

Se avessimo considerato a tempo opportuno i danni che tale nostra indifferenza ci ha sempre procurato, saremmo stati con certezza molto più avveduti, ed avremmo schivato non pochi errori gravi ed irrimediabili, come per l'appunto, uno di essi, è stato l'antico Capitolato del Dazio.

Bisogna poi confessare che ci è mancata pure quella sagacia che in contratti di tale importanza è indispensabile. E tutto è sempre ricaduto a nostro esclusivo danno, ed a vantaggio di chi ha saputo approfittare di noi!

Ci si dice, intanto, salvo verità, che in Giunta si è già incominciato a parlare di qualche cosa in merito, e che si sia anche accennato a qualche buon progetto per

il nuovo Capitolato. La notizia, se vera, dimostra che l'Amministrazione Comunale è disposta a studiare bene la posizione delle cose, incominciando in tempo il lavoro, che, senza dubbio, richiede la massima cura da parte dei dirigenti. Il resto ai prossimi numeri.

IL PANE

Sin dal momento in cui è stato messo in vendita il pane integrale, tipo unico, la nostra cittadinanza, in verità, non ha mai avuto motivo a lamentarsi di nulla, tranne della poca cottura di esso, che sempre si verifica in un forno in prossimità dell'Ufficio di Polizia Municipale.

Intanto, dalla vicina Lecce ci giungono notizie poco rassicuranti, intorno alla bontà delle farine adoperate per la manifatturazione del pane, tanto che quel municipio è stato testè costretto a pubblicare il seguente manifesto:

« L'Amministrazione comunale, « letta una relazione di analisi eseguita nel laboratorio municipale, « dalla quale risulterebbe l'adulterazione di farine destinate a fornire il pane al popolo; e seriamente preoccupata per la pubblica salute ha deliberato ed eseguito quanto appresso:

« 1. Inviare l'analisi col relativo campione al Procuratore del Re.

« 2. Acquistare dal Consorzio 3 mila quintali di grano.

« 3. Tenere le farine di scorta (per gli eventuali e frequenti ritardi nell'arrivo del grano) col le quali in determinati forni e sotto la più rigorosa sorveglianza sarà confezionato pane di ottima qualità.

« 4. Prendere d'urgenza tutti gli altri provvedimenti suggeriti dalla tutela della pubblica alimentazione. »

Ora, a questo stato di cose, è necessario innettersi in guardia, perchè gli stessi panifici potrebbero, alle volte, rimanere ingannati dalla losca speculazione, e conseguen-

temente, senza volerlo, arrecare danno ai consumatori.

Il nostro Comune, intanto, è stato previdente come quello di Lecce?

Trovassi esso in condizioni tali da non doversi poi pentire del tempo perduto?

Si tenga presente che la cosa è di grandissima importanza, e che per tale motivo non può essere trattata con la tradizionale nostra leggerezza!

NUOVO ARRIVO DI GRANO

Fra qualche settimana saranno inviati a Taranto trentamila quintali di grano, da servire a far completa la provvista della nostra Provincia per tutto il mese corrente.

La notizia farà certamente piacere ai nostri concittadini, specie a quelli che ci avevano esternata l'opinione che il grano del Consorzio di Lecce sarebbe presto venuto a mancare.

Intanto, questi atti del Governo ne confermano sempre più l'accortezza massima, cosa che ci fa bene sperare per ogni sua futura azione.

Per il nostro Porto

All'Assiduo G. B.

La vostra osservazione è giustissima; però, questa Capitaneria, non ha creduto parteciparci l'ultima circolare che regola la navigazione del nostro porto, testè dramata a quasi tutti i Consolati locali.

La cosa, del resto, non ci sorprende, non essendo la prima volta che la prefata Capitaneria commette simili scortesie verso la stampa locale, che si sarebbe sempre fatto un dovere di partecipare, agli interessati, le nuove disposizioni emanate dal Ministero.

Intanto ci rivolgiamo a quest'ultimo, affinché si benigni disporre che alle sue ordinanze sia data tutta la pubblicità necessaria, rendendone direttamente edotti i giornali del luogo.

Una giusta agitazione

Fra gli albergatori della città si è fatta viva una seria agitazione, per il fatto che la Compagnia di Navigazione dei « Servizi Marittimi » permette ai viaggiatori d'imbarcare sui suoi piroscafi molte ore prima della partenza, in modo che essi non hanno più bisogno di sostare in albergo come facevano precedentemente.

La ragione che ha costretto gli albergatori della nostra città ad agitarsi, la riteniamo giustissima; e lodiamo la condotta tenuta al riguardo dalla Società « Puglia », la quale, sebbene di minore importanza della prima, ha subito disposto che i viaggiatori possono soltanto recarsi a bordo dei suoi piroscafi, mezz'ora prima della partenza.

Ci sorprende, poi, come la prefata Compagnia, per cui il porto di Brindisi rappresenta uno scalo importantissimo, non ha tenuto considerazione del danno, che, con la sua concessione ai viaggiatori, ha di rimando arrecato alla città.

Infatti, non poche sono le famiglie le quali traggono il loro sostenimento dal movimento dei viaggiatori che transitano per il nostro porto, specie quando essi sono costretti dimorarvi qualche tempo, in attesa del piroscafo o della partenza del treno. Per cui noi siamo fiduciosi che a quest'ora la questione sarà stata già risolta, non solo nell'interesse della numerosa classe dei nostri albergatori, ma anche in quello dell'intera cittadinanza.

Il pubblico collaboratore

IL LATTE

Diverse volte su questo accreditato periodico, v'è stato qualcuno che si è vivamente interessato dell'importante questione del latte; che, mentre in questa città viene trascurata da coloro i quali dovrebbero seriamente pensarvi, è invece, per noi, un problema importantissimo.

Infatti a Brindisi, sia per la pessima qualità dell'acqua che la popolazione è obbligata a consumare per dissetarsi; e sia per altre combinazioni che vi concorrono, le malattie viscerali sono quelle che più delle altre affliggono la cittadinanza. Ora, com'è notorio, l'unica cura che la scienza suggerisce per liberarsi da simili malanni, è per l'appunto quella del latte; cura che sempre si protrae per lungo tempo, in modo che necessita consumare una importante quantità del prezioso alimento. Intanto, come fare per averlo igienicamente puro ed a buon mercato?

Si è mai qui pensato da nessu-

no a far osservare scrupolosamente l'assisa, dando severe lezioni a chi lo vendesse ad un prezzo maggiore?

Il latte a Brindisi viene invece smerciato al prezzo voluto dai rivenditori; e specie quelli che lo portano in giro già munto, fanno di esso — nei luridi recipienti che lo contengono — tutte quelle miscele che la losca speculazione consiglia, massimamente quando è incoraggiata da autorità timide, svogliate, oppure dormienti!

Giorni sono costatai, inoltre, cosa che feci anche notare ad alcuni miei amici presenti, che un vaccaio, con la massima facilità del mondo, faceva sorbire del latte nel mezzo litro, ad un vecchio gravemente ammalato al naso. Terminata la funzione, senza neppure aver pensato di lavare, almeno, la misura, la ripose nella secchia, su cui, per mungere con maggiore comodità, si era precedentemente anche seduto!

Lascio ora considerare al pubblico intelligente, le gravi conseguenze che simili sconcezze possono apportare alla cittadinanza, i cui interessi sono purtroppo — a Brindisi — tutelati a questo modo! Chissà quanti terribili contagi si saranno verificati per tal motivo; e nessuno dei nostri sacerdoti, che hanno in mano la cosa pubblica, ha creduto o saputo ancora rimediarevi.

Si permette inoltre ai rivenditori di latte, di portare le secchie che usano, scoperte, in modo che, la polvere, veicolo d'ogni sorta d'infezione, vi penetri comodamente, stabilendo, in tal modo, un altro grave attentato alla salute dei malcapitati consumatori.

Nulla poi aggiungo — per non abusare della squisita cortesia del Direttore — circa lo sconcio, poco degno d'una città civile, di vedere ancora circolare per le vie e per due volte al giorno, le bestie da latte che ne lordano in continuazione i basolati. Di ciò parlerò in appresso, se vedrò la necessità di dover continuare.

D. I.

I Licenziandi della R. Scuola Media di Commercio di Bari a Brindisi.

I licenziandi della R. Scuola Media di Commercio di Bari hanno intrapreso un viaggio d'istruzione nelle Puglie. Fra le altre città, hanno scelto anche la nostra Brindisi, e giovedì scorso furono fra noi ospiti graditissimi. Accompagnati dall'esimio professore Petraglioni Giuseppe, membro del Consiglio Superiore Scolastico, i giovani Alfredo Tadamo, Ettore De Biase, Augusto Caffarella, Francesco Cordaro e Pantaleo Mezzini giunsero da Bari col treno delle 11,50, Erano a riceverli alla Sta-

zione il Direttore Cav. Cosimo Palma, della R. Scuola Tecnica ed il Segretario G. Oalia. La prima visita fu fatta al Museo, ove l'egregio Can. P. Camassa, Ispettore dei monumenti e scavi, accolse gli ospiti con quella fine cordialità e briosa gentilezza che tanto lo distinguono. Con la parola facile ornata e dotta, il Can. Camassa illustrò quella parte del materiale del nostro Museo che potesse più da vicino interessare i giovani. Il Prof. Petraglioni ed i suoi studenti rimasero oltremodo soddisfatti e ringraziarono vivamente il Can. Camassa che era così bene riuscito a far loro passare un'ora tanto gradevole.

Visitarono poi minutamente il porto, indi la Carboifera Raggio, ove i giovani presero copiosi appunti sul procedimento di fabbricazione delle mattonelle.

Alle ore 17, gli ospiti partirono per Lecce, dopo aver prima manifestato tutta la loro viva compiacenza per l'accoglienza avuta e riportando una grata impressione della nostra città.

La mattina del giorno 8 corrente, alle ore 6, cessava serenamente di vivere, all'età di anni 76

MUSEO PIGNATARO vedova Guadalupe

Ai figli Adamo, Cosimo, Teodoro, Salvatore, Francesca, Crocifissa ed Anna, ed alle nuore Angelina, Antonietta, Giulietta, Maria e parenti tutti, mandiamo sentite condoglianze.

I congiunti della defunta MARIA PIGNATARO, vedova GUADALUPI, esprimono, a nostro mezzo, le più sentite azioni di grazie a tutti coloro che vollero rendere, alla cara estinta, l'ultimo attestato di stima, accompagnandone la salma al Cimitero.

AL "VERDI,"

Il Trovatore

Sabato scorso si ebbe la prima rappresentazione del « Trovatore »

L'aspetto del teatro era davvero imponente, sia per il numero straordinario degli intervenuti e sia per l'eleganza delle toilettes cui facevano sfoggio molte distinte Signore e Signorine.

Il pubblico ascoltò con vivo interesse lo svolgersi dell'opera, che, a dire il vero, superò ogni aspettativa, tanto per il valore degli artisti e dell'orchestra, quanto per la splendida messa in scena.

Ottimo il Soprano Tina Olivieri (Leonora) dalla voce limpida e simpatica.

Il Contralto Adele Colombini, nella sua parte di Azucena, si acquistò subito le simpatie del pub-

blico, che ne ammirò la voce poderosa e la scena. La brava artista fu spesso colmata di applausi e chiamata agli onori della ribalta.

Il valente Tenore Ottorino Rosati (Manrico) emerse anch'egli, non tanto per la scena, ma per la sua voce robusta e chiara, a cui sa dare, senza sforzo, sorprendenti effetti artistici. Il pubblico gli chiese parecchi bis, applaudendolo sempre con sentito entusiasmo.

Applausi meritati si ebbero inoltre il bravo Baritono Sante Greggio (Conte di Luna) ed il valente Basso Carlo Toledo (Ferrando); come pure fecero degna corona alle prime parti il Soprano M. De Liberato (Ines) il Tenore V. Vezzoni (Ruiz) e la massa corale, questa, però, alquanto scarsa.

L'esecuzione, in generale, riuscì assai soddisfacente, grazie al valore dell'egregio Maestro Sig. Evemero Nardella. Egli è egregiamente coadiuvato da numerosi e bravi professori d'orchestra, sia brindisini che forestieri.

Il Trovatore, nella settimana si è dato per cinque sere.

Chiudiamo questa breve cronaca inviando all'Impresa le nostre vive congratulazioni, per aver saputo preparare, al Verdi, spettacoli degni d'un primario centro.

Al prossimo numero il resoconto della Bohème.

**

Altra stagione lirica ?

Ci si dice, salvo sempre verità, che dopo le recite dell'attuale Compagnia, vi è già pronto altro impresario per un corso di rappresentazioni liriche mai date a Brindisi.

Infatti ci sembra che dovrebbero bastare, i Trovatori, le Bohème, le Tosche e le Aide che, per quanto sublimi, per altrettanto il nostro pubblico non ha mai trascurato di ammirare, ogni qualvolta — spesse volte — si son date a Brindisi.

Cercheremo nei prossimi numeri d'essere più precisi.

Oscar

CRONACA

Elargizione

Il Ministero di Grazia e Giustizia, in seguito a vive premure del nostro Rappresentante politico, ha fatto pervenire alla Presidentessa del Comitato « Pro infanzia abbandonata » lire cinquecento.

Strade

Raccomandiamo vivamente al Comune di provvedere alla riparazione del Corso Garibaldi, ove molti basoli vesuviani guasti e malridotti, han bisogno di essere sostituiti con nuovi,

Giacchè siamo in argomento raccomandiamo inoltre la sistemazione della nuova via Alfredo De Sanctis, chè, in tempi di pioggia, è assolutamente impraticabile.

Nel nuovo mercato

Non ancora si è provveduto, nel nuovo mercato, acchè i generi, specie la verdura, fossero tenuti dai rivenditori sollevati dal suolo, almeno una cinquantina di centimetri.

Non si potrebbero, all'uopo, far costruire dei cavalletti con piani smontabili, obbligando tutti indistintamente ad usarli?

Non tanto l'estetica ma l'igiene suggerisce al riguardo un immediato provvedimento, specie con l'avvicinarsi della prossima stagione in cui il mercato diviene affollatissimo.

Disgrazia

La sera di Mercoledì 7 corrente, una bicicletta, comparsa all'improvviso in via Santabarbara, faceva cadere un venditore ambulante di petrolio, il noto Michele, che sin dalle prime ore del giorno, col suo grido sguaiato e potente, rende non poca noia ai cittadini.

Il poveretto sarebbe a quest'ora certamente all'altro mondo, se tanto il conducente, quanto diversi passanti, non avessero trattenuto un carro carico di legna, sotto la cui ruota era per capitare il suo collo.

Tranne il danno di poco petrolio che si sparse sulla via, non si ebbe a deplorare nulla di grave.

Rissa a bordo

Da diversi giorni trovasi in questo porto sotto scarico il piroscafo « Lela » a bordo del quale avvenne una contesa fra due uomini dell'equipaggio.

Passati dalle parole ai fatti, il carbonaio Messina Antonio assaliva il marinaio di coperta Ginove Lazzaro, e lo mordeva gravemente al labbro inferiore.

Il Messina fu subito tratto in arresto e gli fu sequestrato un rasoio che aveva indosso.

Furto

In via Gallipoli, ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di certo Scagliuso Modesto da Polignano a Mare, e vi rubarono diversi oggetti per un valore complessivo di circa lire cento, più una rivoltella.

La P. S. indaga.

Duelli rusticano

Certi Montanaro Giuseppe di Brizio, carbonaio, e Toma Cosimo di Vincenzo contadino, entrambi da Brindisi, in via S. Antonio Abate vennero a lite, a quanto pare, per gelosie di donne.

Passati ai fatti brandirono i coltelli, ingaggiando un duello rusticano che finì col rimanere entrambi feriti.

Il Toma ne ebbe la peggio e fu trasportato all'ospedale da dove,

dopo essere stato medicato, fu condotto alle carceri.

Fu inoltre tratto in arresto, in Via Circonvallazione, certo De Fazio Gaetano di Salvatore perchè anch'egli aveva preso parte alla rissa di cui sopra.

Militari che feriscono

Il carrettiere Intiglietta Cosimo di Santo da Brindisi, s'imbatteva in una comitiva di militari di terra e di mare, con i quali veniva a questioni in seguito a diverse ingiurie rivoltegli dai medesimi.

Dopo breve litigio passarono ai fatti e l'Intiglietta, non potendo tener fronte al numero degli assalitori, veniva da essi ferito gravemente di coltello.

Da alcuni pietosi viandanti fu trasportato in questo Ospedale Civile, dove il sanitario di guardia gli riscontrava diverse ferite pericolose di vita.

L'Intiglietta non potette identificare i colpevoli, ma pur tuttavia la P. S. indaga per le misure del caso.

Rivoltellata

Giorni sono, in via Madonna della Scala, il falegname Lucangeli Raffaele malmenava la moglie Ricci Angelina, tenendola afferrata per i capelli.

Passavano in quel momento i soldati d'Artiglieria De Giorgi Carmine, Puscie Antonio, e Passerini Antonio. Quest'ultimo volle intromettersi per sedare la questione, ma il Lucangeli, imbestialito com'era, cercò di sfogare la sua ira contro il Passerini, a cui diresse un colpo di rivoltella che per puro miracolo andò a vuoto. Allora i soldati lo disarmarono, ma non riuscirono ad arrestarlo, per l'intervento di estranei che ne agevolarono la fuga.

Al « Verdi »

Diversi abbonati del Verdi ci pregano di raccomandare all'Impresa che, a mezzo del suo personale addetto ai palchi, facesse impedire agli spettatori di fumare liberamente nei corridoi e anche nei palchi stessi.

Ciò, oltre ad essere indecente per un ritrovo simile, può essere anche pericoloso.

Antonino

della Succursale Panizzolo, ex caffè Columbo, attende sempre nuovi clienti, per trattarli col suo fare gioviale ed offrire loro generi di primissima qualità.

Non si lesina sul peso. Abbonanza assoluta. Crepi la miseria!

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi - Stab. Tij. D. Mealli 1915

STATO CIVILE

Dal 2 al 9 Febbraio 1915

NATI 21 — Ragattini Concetta, Lucatorto Pasquale, Quartulli Pasqua, Gentile Carmela, Paganese Anna, De Giorgio Ferdinando, Aprile Pasqualina, Rollo Pasqualina, Improta Ugo, Feli

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

Giovanni, Basile Apollonia, Menduto Errico, Bruno Ivanò, Micelli Giuseppe, Parisi Jolanda, Di Noi Vincenzo, Crudo Savino, Summa Giovanna, Sciarra Cosima, Galati Giovanni, Erriquez Rosa.

MORTI 25 — Gargiulo Cosima a. 7, Moro Francesca m. 14, Padovano Antonia a. 5, Summa Cosimo a. 71, Simone Cristina a. 57, Chimenti Giuseppe m. 19, Di Giorgio Addolera m. 16, Fanelli Armando g. 41, La Cina Salvatore g. 8, Rzzi Antonio g. 3, Portolano Grazia a. 74, Intiglietta Antonio m. 8, Sportello Teodoro g. 3, Mariano Luigi a. 3, Francioso Cesare, Rinaldi Olofrio a. 63, Miglietta Maria Flora a. 14, Dario Cosimo a. 5, Regolo Carabino a. 71, Caramia Olimpia a. 61, Pignataro Giuseppa a. 76, Santoro Rosa a. 72, Mairo Domenico m. 10, Curto Crocifisso a. 4, Gargano Domenico a. 70.

PUBBLICAZIONI 2 — Marinelli Teodoro a. 56 con Balsamo Maria a. 29, Pinto Lorenzo a. 29 con Savina Cosima a. 26.

MATRIMONI 2 — Maroli Vito a. 63 con De Dato Marta a. 52, Scivetti Nicola a. 27 con Cammino Rosa a. 20.

Si Vende a prezzo conveniente una SEGA a nastro con relativo motore elettrico di cinque cavalli.

Rivolgersi al Sig. F. sco. Piliago.

Oreste Rollo e Figli

avvertono la loro numerosa clientela, che pur stando dietro ai lavori d'ingrandimento dei loro negozi, continuano sempre la vendita di tutti i loro articoli a prezzi straordinariamente ribassati.

CONFEZIONI

per abiti da uomo e signora biancheria e ricami di ogni genere a prezzi modicissimi e da non temere concorrenza.

Rivolgersi da

FIERA FRANCESCA

di Salvatore

Via Cavour N. 18 — Brindisi

IMPORTANTE

La Ditta Angelo Cristofaro & Figli, Corso Umberto I. - 130, fa noto al pubblico, che nei suoi magazzini, oltre i mobili artistici e comuni, tappezzerie, tappeti ed altro, si trovano le vere Sedie di Trieste, abbastanza note per la loro eccellente qualità.

Prezzi di assoluta convenienza.

Nuovo negozio

Al Corso Garibaldi N. 108 il Sig. Adolfo Tedesco ha aperto un ricco negozio di chincaglieria, vetreria, oggetti artistici, nonché completi servizi da tavola, da caffè e per sposalizi.

PREZZI MODICISSIMI

AL GENIO ARTISTICO VINCENZO PIGNATELLI

Pittore — Decoratore — Verniciatore BRINDISI

Premiato con Medaglia d'oro

Lavori finissimi a colori ed oro su cristalli, su ferro, su legno, ecc.

Ricco assortimento di disegni per mostre di lusso, per decorazioni di case, alberghi e ristoranti.

Capriccio - Precisione - Bellezza - Eleganza
Prezzi modici

Malattie di Naso Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rus-si il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi
già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie
TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE
col neosalvarsan (911)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I
BRINDISI

Cappelleria moderna

FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Si riparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza.

SI AFFITTA

un quartino fuori porta Lecce composto di 4 vani, cisterna e pozzo.

Per trattative rivolgersi al Sig. Salvatore Biasi, palazzo Paluzbo.

Preferite sempre

i mattoni ed i pietrini di cemento, ad intarsio, ad alta compressione idraulica ecc. ecc. Musciacco e Spagnolo di Lecce.

Rivolgersi per schiarimenti ed acquisti ai depositari e rappresentanti in Brindisi CASTORINI & PETRINELLI — Piazza Sedile, 11
Condizioni speciali di pagamento

SI VENDE

una Cucina in ferro, a fuoco diretto.

Primavera 1915

Tessuti Fantasia

“Novità”

per Camiciette, Abiti, Vestaglia, Camicie da Uomo, ecc.

Chiedere campioni alla Ditta

E. FRETTE & C. - Monza

FILIALI:
MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA
FIRENZE - BOLOGNA - NAPOLI - VENEZIA